

#Day13 Maria Montessori (1870-1952) educatrice, pedagogista, filosofa, medico e scienziata

«Questa è la seconda "Casa dei Bambini" aperta nel malfamato quartiere di San Lorenzo. Questo quartiere è molto noto: ogni giornale della città reca quasi quotidianamente resoconti dei suoi misfatti. Eppure ci sono molti che ignorano le origini di questa parte della città. Non si pensò mai di costruire qui un quartiere di case popolari. Infatti, San Lorenzo non è il quartiere del popolo, è il quartiere dei poveri. [...] Quando entri in una di queste abitazioni, ciò che colpisce è il buio, che non fa distinguere di pieno mezzogiorno un particolare della stanza. [...] Discutiamo se i bambini delle scuole debbono o no studiare e fare i compiti a casa, immaginiamo che il più povero possa forse scrivere in terra accanto a un pagliericcio; [...], noi ci mostriamo profondamente incoscienti dei loro bisogni. Molti di essi non hanno luce per leggere. C'è per questo proletariato un problema profondo prima di quello della elevazione intellettuale: il problema della vita. Qui per fanciulli che nascono bisogna mutare la frase consueta: essi non vengono alla luce, vengono alle tenebre, e crescono tra le tenebre e i veleni dell'agglomeramento umano. [...] Se pensiamo all'idea dogmatica e poetica che ci siamo fatti della casa, elevata fino al significato quasi sacro della "home" inglese, il tempio chiuso dell'intimità inaccessibile a chi non è caro; [...] dobbiamo allora concludere che non possiamo parlare in astratto, di casa, e farne motivo generico di educazione delle masse, e parlarne come del fondamento che dà, con la famiglia, saldezza alla compagine sociale. [...]

La "Casa dei bambini" non è un ricovero passivo dei fanciulli: ma una vera scuola di educazione, i cui metodi sono ispirati ai razionali principi della pedagogia scientifica. [...] Ora, invano cercherà la pedagogia scientifica di migliorare le nuove generazioni se non giunge ad influire anche sull'ambiente ove le nuove generazioni sorgono e crescono. [...] Io credo dunque che aver inteso la casa come strumento di essenziale progresso civile, cioè aver risolto il problema di poter direttamente modificare l'ambiente delle nuove generazioni, sia stato rendere possibile l'attuazione pratica dei principi fondamentali della pedagogia scientifica». (Discorso inaugurale della seconda "Casa dei Bambini", 1907).